

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni tranne le Domeniche...
Udine e domicilio nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 20
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati.
— Un numero separato Costantini 5.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto il titolo del giornale...
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cost. 15 per linea...
In quarta pagina... Cost. 10
Per più inserzioni prestati da convenirsi...
Si vende all'istituto alla chiosata...
Un numero separato Costantini 10.
Conto corrente con la Posta.

Il mercato mondiale del grano

Carestia e speculazione.

Scrivono da Londra, 4 settembre:
«Il Board of Trade ha lavorato...
in questi giorni a raccogliere...
statistica della produzione...
in tutto il mondo per stabilire...
le cause, deficienze e le necessità...
impedire questi che devono sempre...
prevederle, anzitutto, dei rimedi...
se questi devono essere positivi, pratici...
dettagli della ragione e della prudenza...
e non dalla passione e dalla paura. Una...
carestia, granaria, voi lo sapete, è sem-...
pre stata la più formidabile leva di mu-...
tamenti ed il più terribile agente di di-...
struzione nella storia sociale; due an-...
ni fa di cattivi raccolti agricoli più...
sulla sponda del secolo scorso, a mutare...
sia, in base, sia in male, la faccia del...
mondo, che non schizzò di filosofi ed un...
esercito di poliziotti. La carestia, con...
gli scambi moderni, è certo un pericolo...
più raro, ma nello stesso tempo, qualor-...
ta presentasse, più spaventoso. Immagi-...
niamo una carestia mondiale... Ma, veni-...
amo ai fatti ed alle cifre.

Le statistiche raccolte dal Board of Trade dimostrano ineluttabilmente che una carestia quasi mondiale, sia pure in forma assai mite, si è prodotta per l'annata 1896-97. La produzione mondiale del frumento è rimasta al di sotto di oltre 170 milioni di ettolitri alla media degli ultimi 5 anni, e tenuto conto delle poderose riserve immagazzinate, specialmente negli Stati Uniti e nel Canada, essa presenta un deficit di oltre 65 milioni di ettolitri sulla media annuale del consumo. Non basta: gli stessi fattori meteorologici che hanno agito favorevolmente alla produzione del grano, hanno colpito pure la produzione dei generi affini: il mais, l'avena, l'orzo, ecc., hanno dati raccolti ancora più scarsi. I calcoli più rigorosi sembrano fissare a circa 250 milioni di ettolitri il deficit generale, non già in relazione alla produzione esuberante degli anni precedenti, ma alla stessa media del quinquennio.

Come è noto, non tutti i paesi appartenenti all'Europa hanno una produzione interna granaria sufficiente. La gigantesca Russia, l'Impero dell'Europa occidentale — Inghilterra, Svezia, Danimarca, Belgio, Francia, e la grande minoranza di Italia e Spagna — dipendono per il pane quotidiano dai grandi territori agricoli, sia delle colonie, sia dell'Europa orientale. I paesi largamente esportatori in grano sono l'Ungheria, la Russia, la Turchia europea, l'India, l'Argentina, gli Stati Uniti ed il Canada. Ebbene, di questi, l'Ungheria, la Russia e la Turchia europea, quest'anno, non solo non esporteranno, ma saranno costretti ad importare: l'Argentina e l'India vedranno la loro esportazione ridotta di due terzi. I due fortunati, nella crisi generale, saranno gli Stati Uniti ed il Canada. Se la coincidenza che ha fatto leggere la stessa causa sfavorevole ai cinque dei sette grandi paesi produttori, avesse avuto anche gli altri due, la crisi sarebbe stata terribile.

Non è dunque da meravigliarsi se, nonostante la ricca produzione e le poderose riserve nord americane, il termometro del prezzo del grano sale vertiginosamente. Che la crisi sia universale e non parziale, che la sua prima causa debba derivare dalla mancata produzione e non dalle semplici condizioni artificiali dei diversi paesi europei, lo dimostra il fatto che essa agisce egualmente sul mercato inglese, che, per essere libero di dazi, è il più sincero ed esatto misuratore. Ma tuttavia parecchi fatti contrastanti, parecchie curiose contraddizioni nei prezzi, sia dei grandi mercati granari di Quebec o di Chicago, sia delle semplici botteghe dei panettieri, ribattono il sospetto che, oltre la causa naturale, vi siano cause artificiali che aggravano la crisi, che sulla dolente produzione si sia innestata la speculazione semi-orminale.

Le notizie che arrivano dai mercati nord-americani sono sotto questo riguardo rivelatrici. Mentre infatti il prezzo del grano sale per Cops and Doves, come dicono qui non pittoresca frase intraducibile, nelle Borse di Chicago, di Quebec, dall'estremo ovest, il centro della produzione granaria, sale un coro di lamentazioni dei farmers, che affermano di non poter più essere benedetti dalla crisi; il che significa-

rebbe che essi non vendono ad un prezzo di gran lunga superiore a quello degli anni scorsi, e che sono sfruttati dai despotti del mercato centrale. Ma lo speculatore, come è noto, ha esile mani un gioco doppio: la sua vittima non è il solo produttore, ma anche il consumatore; e se il produttore gli è sottomesso dai debiti, il consumatore gli è dato nelle mani dal panico delle situazioni eccezionali, ciò che infatti ripartiva in un altro campo: nel mercato minuto del pane.

Anche qui abbiamo curiose contraddizioni, non solo da paese a paese, che potrebbero essere connesse con la concorrenza di cause complesse, quasi inscolabili; ma in un paese stesso, da città a città, e più curioso ancora, nella stessa città, da quartiere a quartiere. I giornali londinesi hanno pubblicato in questi giorni interessanti statistiche del prezzo del pane per West-End e nell'East-End, a Clapham ed a Bayswater, dalle quali risultano squallidi varamente straordinari, quantunque la tendenza generale all'aumento sia innegabile. Ora, siccome non è a credersi che alotti dei grandi forni vedano con perdita o non tengano calcolo delle condizioni del mercato, non resta che a pensarci che alotti... se tengano calcolo anche di troppo.

Tutte le grandi disgrazie collettive contengono sempre in sé elementi che si prestano ad essere sfruttati a beneficio di pochi, almeno temporaneamente. E' appunto la questa legge generale che la speculazione è basata; la speculazione che langue e sonnecchia quando il corso delle cose procede tranquillo e normale, si ridesta attivissima nei momenti di ansia e di crisi, sfruttando l'anima e peggiorando la crisi. Forse è questo uno dei problemi sociali in cui l'intervento attivo del Governo o del Municipio può essere forse benefico; anche qui, infatti, nella patria dell'autonomia economica assoluta, tradotta in francese colla famosa formula del laissez faire, qualche cosa che corrisponda in grande al calmare dei piccoli Municipi italiani, è in questo momento invocato e non da pochi.

I Sovrani in Germania

Homburg 8 — Anche l'Imperatrice e la Regina partirono alle 8 in vettura tiro a quattro per il campo di manovra. Grossharben 8 — L'Imperatore di Germania e il Re d'Italia, appena giunti, montarono a cavallo: alle 8 si recarono immediatamente al campo di manovra. Homburg 8 — Gli Imperatori di Germania e i Reali d'Italia ritornarono alle ore 3 pom. dalle manovre. I Reali d'Italia e gli Imperiali di Germania fecero oggi colazione al campo di manovra. Re Umberto ha conferito il collare dell'Annunziata al granduca d'Assia, e al principe Lodovico di Baviera. Stasera al castello pranzo di 90 coperti.

COMMENTI RUSSI

Pietroburgo — Il Gradshikanonista le eccellenti relazioni italo-russe; dice che la Russia vede bene l'intimità contrattata italo-tedesca. La Novosti scrive che la Triplice esce rinvirgata dal convegno di Homburg. Il Petersbushki Listok attribuisce molta importanza alle conferenze di Vienna-Venosta con Hehenlohe. Gli ultimi avvenimenti orientali impongono alla Triplice una nuova linea di condotta, si ritiene qui che Umberto si adoperi per un riavvicinamento anglo-tedesco.

IL RINGARO DEL PANE A PARIGI

Parigi 8 — Il Consiglio municipale ha deciso, in vista del rincaro del pane, di distribuire ai poveri di Parigi 300,000 franchi in denaro e altri 300,000 franchi in pane. Parigi 8 — Il raccolto del grano in Francia è calcolato quest'anno 82 milioni di ettolitri, mentre nel 1896 fu di ettolitri 118 milioni.

MINOTTI GARIBALDI RICATTATO

Roma 8 — Si è tentato un ricatto contro il generale Minotti Garibaldi mediante una lettera minatoria che lo

minacciava di morte. Furono arrestate due persone.

Il massacro della spedizione Dhanis

Bruxelles 8 — Il vescovo Stucher, il quale attualmente si trova a Londra, ha ricevuto con l'ultimo corriere dell'Uganda, un dispaccio, datato del 4 maggio, il quale dice, che nel distretto di Tern, la spedizione belga Dhanis, è stata massacrata in modo orribile.

Tutti gli europei, 69 di numero, tra i quali gli ufficiali belgi, sono stati massacrati dagli indigeni. Mille fucili e una quantità rilevantisima di munizioni sono rimasti in mano degli indigeni, i quali avrebbero anche distrutto le fortificazioni.

Si aggiunga che anche i missionari francesi furono maltrattati dagli indigeni, ma ebbero salva la loro vita perchè non erano sudditi belgi.

Alla morte a 40 anni?

Madrid 8 — In seguito alle diffevoli deliberazioni del Consiglio di guerra di Barcellona, il capitano generale lo incaricò di ratificare la sentenza di Sampa. Il processo sarà sottoposto alla revisione del Consiglio supremo di guerra.

Psicologia femminile

A quale età gli uomini piacciono più alle donne.

Il direttore di una rivista inglese, l'Iradd, ha avuto l'idea curiosa di aprire un'inchiesta sopra uno dei problemi più delicati e raffinati della psicologia moderna, a quale età cioè gli uomini piacciono di più alle donne. Le risposte non si sono fatte attendere, e le inglesi sentimentali non hanno resistito alla tentazione di esprimere il loro giudizio, trovandosi — cosa veramente rara — quasi tutte d'accordo in un'inchiesta di questo genere.

Per avere speranza di conquistare il cuore di una figlia di Albione, bisogna avere un'età non inferiore ai trent'anni e non maggiore di quarantacinque.

Non è affatto permesso di esitare su questo punto — scrive la signora Emma Keddell. — Prima di essere entrato in quel periodo di vita, un uomo non ha ancora potuto comprendere veramente una donna, e quando l'ha compresa, o non è capace ormai di comprendere più che una sola donna, ovvero è stanco del mondo, annoiato e nauseato.

Lo vi guardo allegramente in faccia, giovanotti che non avete ancora raggiunto la trentina, e vi sorride ancora l'innocenza l'aspettanza, ma un'insidia di vanità a voi, uomini di quarant'anni, che andate orgogliosi di farvi governare da una donna, quando voi stessi potreste essere il sovrano.

L'uomo, dal trenta al trentacinque anni, esercita un potente fascino sulle donne. Egli è già da un pezzo guarito della presunzione di tutti i giovani, che volendo persuadere ed stessi di essere già uomini, affettano un adegno profondo per l'infiorata del sesso femminile.

Egli non pensa più che siamo discesi tutti dalle stesse viscere, ed abbiamo tutti le stesse debolezze ed ha per noi una deferenza e un contegno cavalleresco che solo gli anni e la conoscenza delle donne possono dare.

In una parola egli è un uomo che potrebbe e dovrebbe essere il padrone, e possiede invece nella condiscendenza che si manifesta qualche cosa che ci piace e ci avvicina.

Lo stesso entusiasmo per gli uomini che si accostano alla maturità si rivive in una forma meno espansiva, ma altrettanto chiara nella risposta di miss Arabella Kenesly.

La forza del carattere, la risolutezza, la ricchezza delle risorse, sono qualità che esercitano un'irresistibile attrazione sulle donne, e non si trovano mai negli uomini che non hanno ancora passato il primo periodo della giovinezza.

Un'illustre scrittrice nota al giornale l'Iradd, ma che ha voluto in questa circostanza serbare il segreto sotto il velo del pseudonimo, ecco che essa dice:

Una donna — s'intende bene che per aver diritto a tale qualità bisogna aver almeno raggiunto la trentina — può a rigore amare un giovane di venti anni purché è forte, ha fede, in sé stessa e può essere talvolta fedele.

«Ma in general, la luogo d'aver del gusto per un adolescente, ella preferirà un uomo che ha già toccato la quarantina, perchè lo considera come un contemporaneo col quale potrà guardare il mondo dalla stessa finestra».

Può avvenire talvolta che una giovane eduggiana provi una viva simpatia per un colonnello in attività di servizio e qualche volta anche in posizione ausiliaria o collocato a riposo; essa proverà per lui, dell'ammirazione e della simpatia, ma non lo considererà mai come un compagno della vita.

Vedrà magari un eroe coperto di gloriose ricordi; ma che per questo non cessa di essere il rappresentante di un'altra epoca e di un'altra generazione.

Una giovane non si fermerà forse costantemente di fronte a tale ostacolo, ma si accorgerà presto o tardi che una soverchia differenza di età rende impossibile ogni compagnia di vita materiale e intellettuale.

Una donna di trent'anni al contrario, può, senza fare troppo inverosimile violenza alle date, della stato civile, trattare come un contemporaneo un uomo da cui non è separata che da un intervallo di una diecina o quindicina di anni.

Sarebbe inaspettato, e poco galante dire che le più belle metà del genere umano invecchi più presto dell'altra; è certo però che essa acquista più facilmente l'esperienza del mondo.

Per una donna gli anni contano il doppio durante il tempo in cui acquista tale esperienza ed essa ricopre rapidamente la distanza che la separa da un adoratore il quale conti qualche anno di più.

I giovanissimi non rappresentano che delle illusioni, e i personaggi troppo avanzati in età non sono che dei ruderi più o meno interessanti di un'epoca scomparsa; i primi vivono di speranze quasi sempre chimeriche, i secondi di ricordi quasi sempre dolorosi.

Gli uomini dai trenta ai quarantacinque anni hanno il contrario, negli occhi di tutte le donne che sono ancora del periodo della vita attiva un'indubitabile superiorità sugli adolescenti della generazione novella e i decadenti della generazione passata.

E' vero che all'approssimarsi di questo limite d'età questi privilegi cominciano a dare qualche segno di decadenza; la direzione che prendono le rughe della fronte e delle tempie, e già segnata, ma le inglesi che hanno risposto alla questione, non sembrano preoccuparsi troppo delle deteriorazioni che gli anni apportano al viso di un uomo da esse preferito.

La sola bellezza — dice la signora Lynn Linton — non ha mai fatto viaggiare di un passo un uomo nelle buone grazie della donna.

Quando l'intelligenza e il carattere fanno difetto, la bellezza, della ridotta alle sue proprie risorse non produce alcuna impressione.

Un'altra collaboratrice della rivista inglese volendo rassicurare gli uomini che stanno per raggiungere il quarantacinquesimo anno di età, si sforza di persuaderli che essi sono arrivati all'età in cui la bellezza maschile acquista il più alto grado di seduzione.

Fortunati dunque gli uomini di quarantacinque anni!

Bisogna aggiungere però che per quanto favoriti dal destino sono obbligati a pagar cari i loro privilegi.

Se essi vogliono approfittare della benevolenza che loro dimostrano le donne debbono rassegnarsi a rimanere giovani continuamente.

Debbono conservare, a dispetto degli anni, non inalterabile giovinezza di spirito e di sentimenti, di abitudini e di carattere.

Questa è un'arte difficile a tutti, per gli uomini poi che non sono portati in questo genere di vocazione, costituisce addirittura un supplizio.

L'età — grida miss Nora Wynne — è un male volontario e che non è assolutamente inevitabile.

Non è una questione di date e di anniversari, è semplicemente un affare di tendenze naturali e di disposizioni. Poco importa l'età del corpo quando l'intelligenza, le emozioni, gli istinti restano giovani.

La giovinezza non è un periodo della vita, ma una qualità, un tratto di carat-

tere, uno stato dell'animo. La vecchiaia non è altro che una delle forme dell'egoismo».

Sfogliando la raccolta delle impressioni pubblicate dall'Iradd, si vedrebbe che gli uomini che volessero esercitarsi nell'arte di restare giovani durante tutta la loro vita.

Il primo luogo essi non dovevano dimenticare che una barba troppo massiccia è per seppio fonte un ornamento funesto.

Portata quando si è ancor giovani, essa rivela della predisposizione ad una serietà inquietante.

Un giovane che si lascia crescere la barba — dice miss Evelyn Sharp — ha una particolare vocazione ad inchiodare prima del tempo. Si può ritenere per certo che egli non tarderà a comparire sull'avvenire della colonia e a manifestare il suo ostinato amore per l'ora del pasto non v'è la mischia in tavola.

Portata troppo tardi, la barba è poi ancor più pericolosa.

Se voi volete restare giovani eternamente sopprimete addirittura la barba non solo, ma soppilate arditamente commettere qualche infrazione alle leggi dell'igiene, come fanno i ragazzi.

Rifiutare di prendersi un gelato dopo mezzogiorno — dice miss Evelyn Sharp — scatenandosi qui dire che non bisogna stancare inutilmente lo stomaco durante il giorno, se si vuol conservare l'appetito per l'ora della cena; aver paura di bagnarsi i piedi o di prendere freddo scendendo dalla bicicletta, vuol dire, qualunque sia l'età di un individuo, che costui è vecchio».

La giovinezza dello spirito è ancor più difficile a conservare della giovinezza del corpo.

Un uomo è vecchio, dice miss Nora Wynne, quando rievoca tutte le sue simpatie per il passato e quando non ama che della fanciulla morta, e della donna che lo ha invitato a pranzo, non dica una parola del presente, né del momento che passa con lei; egli non parlerà che dei suoi vecchi ricordi e di quel genere poi? Di stupidaggini che a nessuno importa sapere e che certamente non avranno un posto nei libri storici.

Un uomo è vecchio quando non può soffrire che gli altri siano giovani e quando la gioventù non gli desta che invidia e odio».

Date tutte queste opinioni, quale argomento potrebbe evolversi in conversazione un uomo di 40 anni, che volesse approfittare dei benefici promessi dall'Iradd, abbordare una donna? Miss Nora Wynne non vuol sentir parlare di ricordi personali.

Miss Evelyn Sharp non vuol saperne di politica; un'altra gli proibisce di parlare di musica e di poesia. Non può avere troppo spirito perchè le donne intendono esser prese sul serio.

Egli deve evitare le discussioni perchè queste non divertono.

L'unico soggetto che piace alle donne qual è dunque? E' quello di parlare sempre di loro stesse.

Riflettendo poi alle tante condizioni che le donne esigono dagli uomini se ne deduce facilmente che è ben difficile che un giovanotto riesca in una impresa tanto difficile.

E' bene, del resto, avvisare che tutte le donne che hanno scritto le loro impressioni sulla rivista inglese hanno già da molto tempo la trentina e perciò outono poca speranza sui giovani che hanno cercato di abbatterli. Al contrario hanno dovuto dire giovani a uomini di 45 anni e ciò per non dover confessare esse stesse la loro età matura.

Non è certamente assurdo che rivolgendosi una simile domanda alla gioventù dai 16 ai 20 anni, queste diano le stesse risposte di quelle titolone inglesi.

CALEIDOSCOPIO

Conspicua frinista. Settembre (1819). Il Conte di Gorizia, mosso con molta gente d'arma contro Udine.

Un pensiero al giorno. La vecchiaia, o l'età, non è un male, ma è un bene, se la possiede, e se la possiede a modo suo.

Cognizioni utili. Per conservare la vita. Il maschio che ha dato finora migliori risultati è di porla in cassette di legno entro forma ben polverizzata ed asciutta.

La sfinge. Monovoto. F. RM. NT. Spiegazione dell'indovino preced. FILO-SOFO. Per finire. Puntolini incontra un amico che ha in mano un involto. Che cosa hai lì? Un busto di mia moglie. Spero che mi inventi all'assicurazione. Panna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

I GRAVI FATTI DI GEMONA.

Gemona, 8 settembre.

Col diretto del pomeriggio, che giunse con una mezz'ora di ritardo, e quindi verso le 18, arrivarono ieri sera in stazione l'arcivescovo di Udine monsignor Zambonini ed i vescovi monsignori Antivari ed Isola, accompagnati dai loro seguiti. Oltre che dal clero locale essi erano attesi dalla Giunta Municipale e da diversi consiglieri comunali, con alla testa il Sindaco sig. Carlo Bonanni; dal Circolo di S. Giuseppe colla propria Banda; e da molti curiosi fra cui il sesso femminile era in grande prevalenza. Saliti quindi nelle vetture entrarono in paese mentre dall'alto del Castello tuonavano i mortaretti e tutte le campane suonavano a festa. I detti prelati fecero sosta in Canonica dell'arciprete.

Ma la festa che oggi qui si teneva in onore di monsignor Cappellari nell'occasione del 25° anniversario della sua asunzione all'episcopato, festa che di rettimente od indirettamente era stata preparata da ogni classe di cittadini dei diversi partiti, venne gravemente turbata da un atto, che non trovo vocaboli per qualificare, di cui, per il posto che occupa, aveva più di ogni altro cittadino l'obbligo di serbare un contegno corretto.

Il Sindaco, prima di recarsi alla ferrovia incontrò ai vescovi, onde ordire che venissero levate le due corone che erano state appese alle lapidi di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi sotto la Loggia Municipale, in occasione del 25° anniversario di Roma capitale, e l'antipatriotico ed impolitico ordine venne eseguito poco prima delle 18.

Tutto il fatto venne a cognizione dei cittadini, i quali, non potendo credere alla verità dello sfregio commesso dal primo cittadino, in odio ai due principali fattori dell'unità italiana, si recavano in gruppi ad accertarsi se a tanto fosse giunta l'impudenza di chi non ha ancora imparato come non sia ad alcuno lecito di offendere un intero paese nei suoi più sacri sentimenti. E quando videro che la cosa era vera, dai petti dei cittadini d'ogni classe sociale scesero pubbliche invettive all'indirizzo del Sindaco, ed il fermento andava mano mano crescendo quanto più si avvicinava la notte.

Già i carabinieri, assistiti anche dalle guardie doganali, giravano pel paese, cercando di calmare gli animi eccitati ed offesi, ma la loro opera per quanto zelante e zelante a nulla giovava.

Eppure ancora molto si poteva mitigare se le corone si fossero subito riposte sulle lapidi. Si dice anzi che in previsione di ciò il maresciallo dei carabinieri si sia recato in persona dal Sindaco a consigliarlo di far ciò, ma questi avrebbe risposto che nulla sarebbe avvenuto, e che in ogni caso l'ordine sarebbe turbato.

Intanto la rappresentanza della Società operaia si riuniva d'urgenza e deliberava di togliere l'ordine dato alla propria Banda di intervenire alla festa odierna.

Ma, in piazza vecchia precipitavano gli eventi.

Prima ancora delle 20 la Loggia Municipale era affollata di cittadini dei due sessi, d'ogni età, d'ogni condizione sociale. Urida unanimi, assordanti, reclamavano l'immediata ricollocazione delle corone sulle lapidi, mentre fischii ed urla venivano diretti al Sindaco clericale, ai nemici della patria, intermezzi con frenetiche acclamazioni a Roma capitale intangibile, al Re galantuomo, ed al leggendario Reo.

Il momento è solenne e difficilmente svanirà dalla memoria di chi vi ha assistito. I carabinieri, sempre all'altezza del loro difficile mandato, custodiscono lo scalone che dalla Loggia conduce agli uffici del Comune.

La grida: vogliamo riappese le corone! continuano insistenti, per non dire che divengono minacciose. Postosi fra i carabinieri, l'assessore sig. Tomaso Stefanutti, tenta arringar la folla, assicurando che le corone saranno tosto da

lui riappese. Ma la proposta è accolta da ben audaci fischii ai quali segue l'annunzio intonazione: vogliamo il Sindaco che continui a continui di voci ripetono con viva insistenza.

L'assessore suddetto vuol ancora parlare, ma la sua voce è coperta da fischii e da urla in modo che deve tacersi.

Intanto giunge una scala, e tosto essa è presa d'assalto dai più vicini, mentre i carabinieri danno man forte per appoggiarla presso alle lapidi. La lotta dura a lungo, mentre la folla ripete: vogliamo rimesse le corone dal Sindaco! Levano in quel momento si avrebbe potuto coniarare quella moltitudine di popolo, e ben lo compresero coloro che proposero di mandare dal Sindaco una Commissione di cittadini, accompagnata dal maresciallo dei carabinieri, per invitare a venire a compiere la volontà popolare. E la Commissione parte, mentre i carabinieri si fanno in quattro per calmare gli animi e farli pazientare sino a che verrà la risposta del Sindaco.

Trascorso un quarto d'ora, si diffonde la voce: viene il Sindaco, accolta da fischii ed urla indescrivibili, mentre la folla accentua sempre più la sua impazienza.

Finalmente discende — sono le 21 e mezza — dallo scalone il Sindaco colle corone in mano e pallido la volto più del consueto; si pone fra i carabinieri e consegna le corone all'assessore Stefanutti, che sale la scala per riporle, mentre la folla freneticamente acclama a Vittorio e Garibaldi, e la Banda della Società operaia, improvvisamente comparso nella Loggia, intona la marcia reale ed il faticoso inno, ripetuti fra vive acclamazioni. Compiti così la ripartizione, giunta la volontà popolare, il Sindaco si ritira fra nuove salve di fischii ed urla e per una porta secondaria ripara di corsa a casa sua inseguito da nuove salve come sopra.

La Banda suddetta ha quindi percorso il paese suonando patriotici inni, preceduta dalla bandiera nazionale e sempre seguita da innumerevole folla, che passando dinanzi alla casa del Sindaco ripeté i fischii e le urla. Dinanzi al Caffè Falomo, la Banda si fermò e da lì il cav. dott. Ceioti diresse alla popolazione opportune parole invitando alla calma; parole che vennero coperte da unanime evviva al «Sindaco naturale» di Gemona.

Dopo le 22 la Banda si sciolse, ma sino oltre mezzanotte le vie ed i pubblici ritrovi restarono animatissimi, tutti commuotando i fatti occorsi.

In seguito ai telegrammi ieri sera steseri spediti al Prefetto, sia dal maresciallo dei carabinieri che dal consigliere provinciale ex sindaco dott. Ceioti, questa mattina giunsero qui per tempo quattro carabinieri a cavallo e col primo treno delle sette il capitano dei carabinieri e l'ispettore della P. S. C. v. Bertola con alcune guardie.

Le dette autorità, tosto informate nei più minuti particolari dell'accaduto, e tenuto conto dello stato degli animi, hanno sospeso tutte le feste pubbliche, concerti, fuochi d'artificio, ecc., mentre i carabinieri e gli agenti di questura passeggiavano in lungo ed in largo pel paese (Per un errore di trasmissione fu detto nel dispaccio che pubblici cammi ieri, che le feste sarebbero state sospese se fosse continuato il fermento, mentre, quando il nostro corrispondente ci telegrafava, l'ordine della sospensione era stato già dato).

In data d'oggi il Sindaco diresse al presidente della Società operaia una nota colla quale si scusebbe dicendo che le corone furono levate per la punitura di quella parte della Loggia, senza intendere di nulla affermare in favore o contro di questo o quel partito politico, e che era stato impartito l'ordine di metterle a posto alle 18 e mezza. Niente di più falso, imperocché alla detta ora si sapeva già dell'agitazione nascente in paese, e nessun motivo può esser addotto a giustificare la mancata esecuzione dell'ordine suddetto.

Intanto dissei che alcuni assessori e consiglieri comunali abbiano dato o daranno le loro dimissioni.

E che farà il signor Sindaco? Egli che ha tutta la colpa di quanto accadde e che fu un vero miracolo se non degenerò in cose più gravi? Qui si riteneva per certo che il r. Prefetto avrebbe telegraficamente sospeso il Sindaco, o si ripete che se e non è avvenuto, dipese dalla combinazione che il Prefetto è assente da Udine, ed il Consigliere delegato non ha voluto assumere la responsabilità relativa. In ogni modo un rapporto telegrafico deve esser stato inviato al Ministero dell'interno, e per quanto vi s'è da dire di Radici, pare si crede che una lezione non possa mancare a questo Sindaco che ha fatto contro al più elementari doveri di Sindaco e di cittadino.

Non occorre dire come anche gli esserdotti siano arrabattatissimi contro il Sindaco, per l'avvenuto, che causò una totale dispersione di forestieri, mentre, oggi se ne aspettavano tutti d'ogni parte.

Alla 16 e tre quarti doveva esservi in Duggio un solenne Te Deum, al quale erano invitate tutte le autorità; ma in seguito agli avvenimenti, la quasi totalità mandò stentato avviso che si asteneva, per cui invece di riunirsi in Municipio, come era stabilito, il Sindaco andò solo solito al Duomo. Sul piazzale precipitante la chiesa, avviene qualche vivace diverbio, in seguito di che comparvero i carabinieri, e la calma, almeno apparente, è ristabilita.

All'ultima ora dissei che il Sindaco domandava dimettersi, ma, si dimetteva o venga dimesso, il paese ha diritto di avere una soddisfazione.

Non va tacuto come taluno dei clericali abbia avuto il bello spirito di attribuire il merito della dimissione ad un signore forestiero giunto in paese quando le corone erano già state levate. Ed vi si il merito è tutto del loro famoso Sindaco, che ebbe quella famosa idea pensata. Ne rendano grazie a lui, e pensino ad arar dritto in avvenire!

Non abbiamo ricevuto dal nostro o-gregio corrispondente ulteriori notizie dopo questa lettera, per cui dobbiamo credere che la calma si sia ristabilita completamente a Gemona.

Ho fatto ritorno a Udine ieri sera l'ispettore Bertola, il capitano dei carabinieri e i carabinieri e guardie, che erano recati in quella città ieri mattina; ed anche questo fa ritenere che gli animi dei cittadini di Gemona appaiano tranquilli, salvo ad ottenere la soddisfazione cui accenna il nostro corrispondente ed alla quale hanno ben diritto.

Scritta da Udine, della festa indetta, non si faranno che le funzioni religiose, in forma modesta.

Neppure notizia abbiamo potuto attingere questa mattina presso la Prefettura circa le misure che saranno o non saranno prese dall'autorità nel riguardi del Sindaco di Gemona, sig. Bonanni.

Un allegro episodio dei fatti di Gemona. I due vescovi monsignor Antivari e monsignor Isola si recavano pedestri ad una chiesa, usciti in abito violaceo.

Quando furono di fronte al Municipio, un giovinotto, ch'era sotto la Loggia, gridò:

« Viva... Il vescovo Isola alza la destra verso il giovane, in atto di tranciare una benedizione.

« Roma capitale d'Italia! — continua e finisce il bravo giovinotto.

La mano di Sua Eccellenza Reverendissima rimane un istante alzata ed immobile, poi ricade senza benedire.

Feste a San Daniele. Per domenica 26 corr. si prepara a San Daniele un grande Festival. Verrà estratta una tombola, vi sarà l'immane ballo, concerti, luminarie, spettacolo pirotecnico, ecc. La tramvia a vapore attiverà numerosi treni straordinari.

Teatro Sociale di Portorose. Alla fine di questo mese si daranno alcune rappresentazioni della Traviata e del Don Pasquale, della Tetriziani.

Sulla gita dei ciclisti goriziani alla quale abbiamo accennato nel Friuli di lunedì, troviamo nel Corriere di Gorizia la seguente relazione: « Dopo le 5 e mezza ant. di domenica si partì da qui alla volta di Caporetto in 10 soci del V. C. goriziano. Il tempo si era messo al bello e spirava una fresca brezza d'autunno.

La poca pioggia del giorno innanzi aveva resa transitabile anche la strada erariale fino a Salcano. I diversi frizzi che si fecero sulla strada e sulla buona manutenzione della stessa, furono troncati da due forti colpi di vento.

Le borse si faceva sempre più forte e soffiava con tale impeto fra Piava e Canale, che si pensò per un momento alla sospensione della gita.

Non senza fatica si raggiunse Canale e dopo breve sosta si proseguì verso Volzano.

Il vento non pareva volesse placarsi ma diveniva meno siccante perchè il sole compariva fra le cime dei monti e riscaldeva le nostre povere membra.

Dopo Volzano, il vento era debole, e ammirando le bellezze naturali di quella posizione alpina, si toccò di tutto buon umore Caporetto.

Lo stomaco chiedeva la sua parte, e al «Cacciatore» si fece una buona colazione.

Dopo una visita della borgata si parte inoltrando la stupenda strada che mena al confine italiano, già si apre la splendida valle del Natissone, chiusa da quei colossi — Matjur — Monte Mía — Labia — Focea.

Il buon umore non abbandona più la brigata — si corre e si ammirano le incantevoli posizioni. Il Natissone scorre a fianco della strada; lento, lento, sulle falde dei monti che lo racchiudono si vedono pastori colle loro greggi. Dalle cime si ode il pastore che saluta l'allegria nostra brigata: un salve! è la risposta.

Si passa S. Pietro; la strada comincia polverosa, e tanto, che fa d'uopo staccarsi per due, a distanze fra ogni paio, onde non soffocare.

Il profumo dell'arrosti, come dice qualche compagno, attira i velocipedi verso Ovidale. Il passo si fa sempre più forte, e finalmente, fra un nuvoletto di polvere, siamo a Ovidale.

Senza por tempo in mezzo si corre a ordinare il pranzo al «Friuli», che fu anche presto e ben servito.

Una visita a Ovidale e contorni e poi si parte per Visibale dove parecchi soci assieme al vice-presidente si attendono.

La «linfa» e il Vermont bagnano le nostre gole asse della polvere.

Verso sera si ritorna a Gorizia col desiderio di ripetere la bella gita. K 120.

Appostosi di un «trucco».

Un signore di Zugliano raccontò oggi a me che in riguardo alla cronaca un trucco di nuove date, l'uomo che violsi il domicilio coniugale ed abusò delle donne, propose in compenso un campo di terra al danneggiato marito, e che questi «r. Retò».

Delle contugali. A Pozzuolo certo Gnov. Battista Soravite fu Luigi, venuto a diverbio per futuri motivi colla propria moglie Maria Marangoni, la percosse con una sedia alla testa producendole lesioni gravissimi in giorni 15 l'affettuoso marito venne arrestato.

Furto in Chiesa. Igotti, colla solita bacchetta invischiata, da tre cassette della Chiesa di Cossano Nuovo rubarono i denari della elemosine per circa lire 60.

UDINE (La Città e il Comune)

Rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato. Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimaudo semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne domanda; la cartà del bollo da cent. 50, e trascriverla per mezzo del sindaco, al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corrodando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infirmità della quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suddetta domanda si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei comuni del mandamento in cui ha sede il comando del distretto militare dovranno presentarsi direttamente ad esso comando e non avranno diritto in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri comuni del distretto militare se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini per trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Già alla sede del distretto i detti militari riceveranno dal comando del distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti. Dallo stesso comando riceveranno poi eguali indennità di viaggio per ritorno alle case loro.

Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentando un foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza dal sindaco di quel comune.

Avvertesi anche quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi essersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

Macchie solari. Da due giorni si osservano nel sole molti gruppi di macchie di grandezza notevolissima. Sono in massima parte della regione equatoriale, e la più grande oggi ha una larghezza massima di circa un trentesimo solare, il che significa una lunghezza di quasi 40 mila chilometri, cioè circa 4 volte il diametro della terra.

Con un discreto cannocchiale, si osservano con tutta facilità, servendosi dell'ossicatore; ma anche al profano sarà dato vederle facilmente chiudendo gli sportelli di una finestra in modo da formare spigolo. L'immagine sulla parete opposta fa immagine circolare del sole; in questa immagine raccolta sopra un foglio di carta bianca, si vedranno bene distinte le macchie solari.

Per lo signore. I vestiti di settembre.

Vestito in mussolina di seta bianca, ma tolleramente guafito di due vellutini neri, accoppiati, uno più grande, uno più piccolo: il più grande guarnito di un merletto Valenciennes bianco. Culliato alla marina, doppio: uno guarnito come il vestito, il secondo fatto di un plissé color arancio; stalle al bavertino, a pieghe piatte. Cintura e colletto di tulle aereo.

Vestito di forma principessa tutto in guipure bianca applicata sopra un trasparente matè. Cintura setaria, molto lenta, in tulle bianca a pastiglie nere, annodate giù, sopra un fianco. Abbotto, la gonna di guipure è intagliata sopra un'arricciatura di stoffa, simile a quella della cintura.

Vestito di mussolina di seta bianca, a pastiglie perforate: il trasparente è di seta color fitta v. v. Corsetto e maniche simili a una lamasa, cioè a rotelle di mussolina di seta, fermati e divisi da un nastro lilla. Sulla vita guarnizione di mussolina di seta, in cuscate annodate dal collo alla cintura. Altre cuscate sulla gonna, dalla metà all'orlo.

Vestito interamente pieghinato, gonna e vita di merletto color burlo. Cintura a punta; sopra e sotto, forma a corsetto di taffetas aereo; colletto a panna nero. Maniche di seta bianca, intagliate di striscioline nere e quadrati che formano uno scozzese.

Vestito formato a una gonna di pique bianco, ogni cuscatura del talli ha una doppia impuntitura: bianca di guipure bianco su trasparente color borlò; maniche attillate, di guipure, senza trasparente. Vestito nero attorno al collo, sopra le spalle e come cintura.

Vestito di garza bianca, su fondo di seta bianca; la garza è ricamata a disegno di more selvatiche. La blusa è coperta di doppi plissés in mussolina di seta tinta mora selvatica. Cintura di taffetas aereo; maniche molto originali fatte da due plissés, uniti sul braccio.

Ciò che può offendere la gente. Ogni paese, si sa, ha i suoi costumi speciali, e ciò che in uno è la cosa più semplice del mondo, nell'altro è un'offesa mortale. Tempo fa toccò all'arivato inglese in Cina di compiere inconsciamente un grave delitto. Nel calore di un colloquio egli batté il pugno sulla tavola. Ebbene, una sconvenienza più grande in Cina non si può commettere.

In Francia vi sono cose da una casa di conoscenti e, entrando, deponete il cappello sul letto. Guai poi a versare da una bottiglia con la mano rovesciata o a bere acqua alla salute di quacuno.

In Inghilterra è la massima sconvenienza il non stringere forte la mano; e non dire il sconveniente How do you do! quando vi presentano qualcuno.

Nell'America meridionale, spagnuola non potete fare sguardo maggiore che rifiutare la sigaretta a mezzo fumata che uno vi offre, o il bicchiere di vino che ha vuotato per metà. Provatevi a farlo, e potrà toccarvi una buona collata nella schiena.

Tentato suicidio. Da circa dieci anni era addetto in qualità d'usciano presso il Tribunale di Milano, certo Del Prà Domenico, d'anni 52, da Mantova.

L'anno scorso egli venne traslocato alla pretura di Cuggiono; ma ivi purtroppo non guadagnava abbastanza da sopperire ai bisogni suoi e della famiglia.

Nel pomeriggio di lunedì egli si recò solo all'Ospedale Maggiore.

Era molto mesto e preoccupato, e dopo aver fatti parecchi giri intorno al porticato, arrivato vicino alla sala della Biblioteca dei medici, s'infervorò con un coltello tre colpi al fianco sinistro.

Un individuo che si trovava in quel momento a passare di lì, e che s'accorse dell'atto del Del Prà, gli fu sopra e riuscì a disarmarlo.

Accorsero alcuni lettighieri, i quali trasportarono il povero usciere nella vicina infermeria.

Il Del Prà era, conoscitissimo a Udine, dove fu usciere addetto al Tribunale, prima di essere trasferito a Milano.

Casa d'affittare in via Brenari n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Fotografie di alpinisti. Ot- trechè nella boria Gamburini, i gruppi fotografati degli alpinisti che presero parte al XVII Convegno, eseguiti dal signor Grosser, si trovano in vendita anche presso l'ottico signor De Lorenzi in Udine.

Quali che ne acquisteranno — oltre all'avere un bel ricordo ed una raccolta di «*carte postali*» — faranno anche un'opera buona, poiché il ricavato è a beneficio della colonia alpina.

Furto di frutta. L'altra notte, ignoti ladri che si devono supporre però molto pratici — dal modo come il furto fu consumato — introdottisi nel giardino del signor Carlo Burghart, rubarono una quantità di bellissime pere per circa lire 30.

Operato disgraziato. L'operaio Zaitiro Ferraro, addetto alla Ferriera, nel pulire una leva in movimento, si fratturò la mano destra con lacerazione delle unghie di due dita. Venne accolto nell'Ospedale ove lo giudicarono guaribile in trenta giorni.

All'Ospedale venne ridotta una lussazione radio carpica al grado zero. Gaud. Pistoritto d'anni 39, da Udine, guaribile in otto giorni.

Teatro Nazionale. Marionetti ed Compagnia Rasparidi. Questa sera alle 8 e mezza si rappresenterà: «*Le ridicole nozze di Facanapa in ferrovia*, ovvero un uomo che corre più del vapore; con due balli intitolati: «*Le gesta di un ubbriaco e Mefto e la Dea be nefica*».

Un nuovo prodotto alimentare venne messo in commercio sotto il nome di Pastangela. È una pasta finissima, confezionata con Acqua Nera Umbra le cui proprietà igieniche sono ormai note. Merce i sali di magnesio e di potassa contenuti in questa pasta sono perfettamente digeribili anche alle persone più deboli ed infine è così completa da poter essere portata a portata di mano senza che il viaggiatore si sia accorto di averla mangiata. È confezionata in pacchetti di 250 grammi. Prezzo L. 1.000. Milano. Completate la cura coll'uso dell'Acqua di Nera Umbra.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di: Correnti Giuseppe; Pomi Giuseppe lire 2; De Toni Ing. Lorenzo I; Gropplero G. Giovanni I; Frattini Ind. Del Toro I; Tomassini Ind. Michela di Tarcento I; Dalla Vedova Angelo lire 2; Vaga Gio. Batt. I; Spigolon Giuseppe; Bardone Luigi; Fausto lire 1; Fabris Carolina; Luzzi Vincenzo lire 1; Van Milani Lucio; Chiodi prof. Giovanni lire 2.

Avviso scolastico. Scuola di ripetizioni. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola secondaria che non furono promossi nella sessione di luglio. Le lezioni sono impartite da appositi professori. Si accettano anche esterni. Nella mensile modicissima. D'attualità subito casa con 4 ambienti, due camere, cucina e tiefuo, nel suburbio Gemona. Rivolgarsi al signor S. B. B. B.

Osservazioni meteorologiche. Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Temperature (max/min), Wind, etc. for the period 9-15-1897.

L'OPERA DEI CLERICALI. Roma 8 — Si afferma positivamente che i clericali si maneggiano per impadronirsi delle esattorie delle tasse, e specialmente di quella di Roma, che quanto prima va in appalto, ripromettendosi di servirsene quale potente strumento nelle future elezioni.

MASCAGNI HA TENTATO DI SUICIDARSI? La Gazzetta dell'Emilia riceve da Pesaro in data 6 corr. il seguente dispaccio, che ripubblichiamo con ogni riserva: «In questo momento il maestro Mascagni reduce dalle acque di Badò, tentò suicidarsi con tre colpi di revolver. Il fatto è tenuto segreto; soltanto gli amici del maestro conoscono la disgrazia. Io ho saputo il doloroso fatto per opera di un amico di casa Mascagni».

Seicida al letto di morte della moglie

Scrivono da Vienna, 7: «Questa mattina alle 5 in una casa della Brunngasse, 16° distretto, avvenne un tragico dramma.

L'impiegato trigetruale Stefano Planck abitava con la moglie ed il figlio undicenne.

La signora Planck era ammalata da due anni; e il marito, che l'adorava, aveva fatto per lei i più gravi sacrifici. Ma inutilmente: il male andava sempre aggravandosi, e ormai la povera donna era ridotta immobile nel suo letto.

Il marito ne concepì una tale disperazione, che pensò a togliersi la vita. Stamattina alle 5 egli si alzò, si mise a sedere accanto al letto della moglie e con un rasoio si tagliò la gola, fino alla colonna vertebrale.

L'infelice donna, che, senza poter fare un movimento, era testimone di quell'atroce scena, si mise a chiamar aiuto. Ma il povero marito, che la malattia e lo spavento lo lasciavano.

A quella grida si svegliò il figliuolino e corse a cercar aiuto. Ma quando venne la gente, il Planck era già cadavere, in un lago di sangue».

Un terribile dramma domestico

Scrivono da Pansova, 4: «La moglie del direttore degli spacci di tabacchi, signora Caterina Mihilovich, donna avvenente e giovane, uccise con un colpo di rivoltella il proprio marito mentre dormiva, e poi si suicidava.

Nello scritto da lei lasciato, dice che una malattia incurabile la spingeva alla tomba lentamente, che i medici di Vienna da lei consultati le avevano tolta ogni speranza di guarigione e che uccideva se ed il marito, non potendo resistere, al pensiero che, lei morta, il marito passava ad altre nozze. La coppia infelice, che lascia dietro di sé due teneri bambini, visse sempre in perfetta armonia.

Il loro infetto coniugale era citato ad esempio».

UN PRETESO SCANDALO SCOPERTO dall'Italofoba «Patrio»

Parigi 8 — Il corrispondente della Patria ha scoperto un gravissimo scandalo (seppur lo è).

Si tratterebbe niente di meno di una casa situata in un villaggio francese al confine, sulla quale da un trionfo sventata una grande bandiera italiana. L'aveva inalzata un italiano che era diventato francese contro la sua volontà in seguito a disposizioni legislative.

In un divertito avuto cogli ufficiali francesi, egli dichiarò che quella bandiera rianarrà sempre sulla casa e non si riuscì mai a fargliela levare. La Patria mena grande scalpore per questo fatto che come se la Francia dovesse andarne perduta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Interpellanze sui convegni dei Sovrani.

Roma 9 — Nei circoli politici si prevede che alla ripresa dei lavori parlamentari vi sarà una importante discussione sulle alleanze e sui convegni dei Sovrani.

Già sono state mandate alla presidenza della Camera delle interpellanze dagli on. Di San Giuliano, Imbriani e Barzilai. E' certo che il Governo accetterà la discussione immediata del grave argomento.

Staziamento di grani.

Roma 9 — Notizie pervenute al Ministero delle Finanze recano che in questi giorni lo staziamento dei grani è in forte rialzo.

E' quindi, almeno per il momento, scongiurato il pericolo di nuovi aumenti nel prezzo del pane.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne.

Le condizioni delle campagne nel mese di agosto sono assai peggiorate in tutta Italia. Al Nord ed al Centro del continente fu in particolare modo dannosa la prolungata siccità e ne soffrirono specialmente il mais, la canapa, i cereali, le viti, gli ulivi ed i legumi. All'estremo Sud si fecero strada le invasioni eritrogamiche nei vigneti, fa-

vorite dalle piogge scarse, dalle nebbie, dalle rugiade copiose e dal caldo. Ciò nonostante il raccolto del mais è mediocre, quello delle frutta è soddisfacente per quantità ed in molti luoghi anche per qualità.

Fanno bene sperare le risaie ed il tabacco; saranno invece scarse le olive. L'uva matura precocemente; in qualche località è incominciata la vendemmia ed il raccolto è in generale di buona qualità, scarso però quasi ovunque nell'Italia superiore.

Corriere commerciale

Mercoledì settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table of market prices for various goods like flour, oil, and other commodities.

Table of prices for various types of meat and poultry.

Table of prices for various types of cheese.

Table of prices for various types of wine and spirits.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.27. La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Bollettino della Borsa

Table of stock market data including exchange rates and prices for various securities.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.27.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

La Polvere Rosea a base di china

per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon 6 — Udine — Via Zanon 6 con filiale in Mestre ANNO VI°

I convittori frequentano la R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterno — ripetizioni gratuite — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arredato con azzurro e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali: Lingue straniere — musica — canto — scherma ecc. Aperto anche durante le vacanze autunnali. — Chiedere Programmi

CONCORSI

1° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnastica figli di maestri elementari della provincia. 2° Si ricevono prefatti istruitori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria; ed un maestro elementare di grado superiore. Vitto, alloggio, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze. Il Direttore prof. Girotto.

ARTURO LUNAZZI Udine — Via Savarguana, N. 5 — Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali: FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE

VIA PALLADIO N. 2 VIA DELLA POSTA N. 5 (Casa Coccolò) (Vicino al Duomo)

NUOVA BOTTIGLIERIA al VERMOUTH GANCIA

VIA CAVOUR N. 11 (angolo via Liczello) Specialità VINI COMUNI e TOSCANI da pasto da centesimi 30 a lire 1.50 al litro 70 a 3.50 al fiasco.

CON IL CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Cacchiari, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatici, muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Radde, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura rinvigoriscente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitschko Visite e consulti dalle ore 8 alle 12. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

POESIE DI PIETRO ZORUTTI.

La Tipografia Marco Bardusco ha ora pubblicato la seconda edizione delle POESIE DI PIETRO ZORUTTI (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-496, 656, con sei incisioni e ritratto, L. 6; franche a domicilio L. 6.60. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 ciascuna.

Navigazione Generale Italiana (vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrochiano che ne usi per i vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Vieta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in bottiglie di L. 1.50 e 2.00 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Masco officiniere, dai Fratelli Petrosi parrochiani, da Francesco Misiani droghiere, da Angelo Fabris farmacia, da A. Manigo di Sillio Boragna farmacia, da A. Pordenone da Giuseppe Tamalio, da A. Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lorisio, da A. Tolmezzo da Chiussi farmacia, da A. Fontebba da Aristodemo Cottoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone & C.**, Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

GUARIRE RADICALMENTE

Un medicamento dovrebbe essere lo scopo di ogni malattia, ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa del male, si limitano a sopprimere i sintomi, e per ciò sono adoperati astingenti, narcotici, e per tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza della pillola del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **ROVELLA** che costa Lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli uomini, donne e bambini, come lo attesta il celebre dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente alligera e guarisce radicalmente delle predette malattie (Blonnorrhagie, catarri, ecc.) e restituiscono l'ordine. **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visita medico-chirurgica dalle 1 alle 3 p.m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Chiosatale Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magliata ricetta delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Parigi.

Inviate vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia **Autente Tenca** successore al **Galliani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono vaglia postale nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per farne il bagno, e l'istruzioni sul modo di usarle.

RIVENDITORI: Udine, **Fr. A. Comelli**; P. Filippuzzi-Girolami, e L. Bissolati farmacia alla Sirena; **Girolamo**, C. Zucchi e Pontoni farmacia; **Frieste**, Farmacia C. Zenetti, G. Sarraffo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Treviso**, Giuonni Carlo, Frizzi C. Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodrum, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba; Via Marsala, N. 8, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni 6; **Compi**, Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite **FLORIO-RUBATINO**

Società Anonima
Capitale Statutario L. 60,000,000
Capitale Effettivo e versato L. 33,000,000

Compartimento di Genova
Sede Centrale ROMA
Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando **BARCELONA**

Partenze Postali fisse da **GENOVA** il 1° e 15 d'ogni mese con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 - **UDINE**

15 Settembre (Postale) Vapore **PERSEO** 1° Ottobre (Postale) Vapore **REGINA MARGHERITA**
Tonnellate 6000 - Comandante Piccini. Tonnellate 6000 - Comandante Serrati.

15 Ottobre (Postale) Vapore **ORIONE** 1° Novembre (Postale) Vapore **SIRIO**
Tonnellate 6000 - Comandante V. E. Lavarello. Tonnellate 6000 - Comandante Faroldi.

Per **RIO-JANEIRO** e **SANTOS** (Brasile) partenza ogni mese, oltre lo straordinario

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigarsi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllatore - Via Aquileja N. 94 ed in Provinciale Sub-Agenzie della Società munite dell' insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida e la più economica che si conosca, poiché essa macchiatura ed affetto la pelle e la bianchezza in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preziosa e più economica, perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi, vendibile presso l'Ufficio Annuale del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

PILLOLE E SCIROPO

di BLANCARD

all'ioduro di Ferro inalterabile contro l'Anemia, la povertà del Sangue, la Clorosi, la Scrofola, ecc.

Esigete il prodotto genuino con la firma **BLANCARD** e l'indirizzo 40, Rue Bonaparte, Parigi.

Prezzo: Pillole, 4 fr. 25; Sciroppo, 3 fr.

CENA FATALE!

Partecipate al toglie spesso Dappena una volta Di soporiti la pena D'un bon dolor di gay! La botte è la palma, Il stoma si sint brucer, L'è ars il giudizio, E non frange il sè. L'è se il cattivo gastrico Ch'è fa rita la bile E al toglie di fine Cal ch'è un bon purgant! - Quali invece vale! Un got di **Amaro Girolamo** E date chaste storie E finirà l'imp!

(*) del farmacista **L. Sandri** di Foggia.

Le migliori tinture del mondo

riassorbite da ogni tessuto umano come le più efficaci e assolutamente ineccezionali seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rinaldi

di **ANTONIO LONGEGA** - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo, impedisce la caduta, nutre il bulbo, e dà loro la morbidezza e la gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 16 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA RODODRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le donne, dà un bel colorito alla pelle, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidità naturale. Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura Cosmetica - Unica tintura solida a forma di cosmetico preferita quanto si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di midollo di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI**, Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infalibile distruttore dei Topi, Sovari, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi con la pasta di sapone che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Goussier** ha fatto in questa Città, due esperimenti: il suo preparato detto **TORD-TRIFE**, e il sito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in **UDINE**, presso l'ufficio annuale del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 1.52	M. 7.55	O. 4.45	O. 7.40	M. 6.12	M. 8.43
O. 4.48	O. 8.50	O. 10.12	O. 10.44	M. 10.42	M. 12.45
M. 6.05	M. 9.49	O. 10.40	M. 10.52	M. 12.25	M. 12.50
O. 11.25	O. 14.16	D. 14.20	M. 16.55	O. 12.23	M. 12.52
O. 13.20	O. 16.20	M. 17.45	M. 21.40	O. 13.05	M. 13.28
O. 17.30	O. 19.09	M. 18.20	M. 23.40	O. 13.23	M. 13.52
O. 20.18	O. 22.20	O. 22.20	M. 25.04		

(*) Questo treno si ferma a Portofino.

(**) Partenza da Portofino.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricami preziosi e la più preziosa essenza di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla pelle della carne quella morbidezza, e quel vellutato che si desidera, e che nei più dei giorni della gioventù e fa apparire macchia rossa. Qualunque, ignora (e quello non lo è) colpa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura N. 6.